



STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

OGGETTO: Circolare 32.2022

Seregno, 14 dicembre 2022

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI DAL 2022

Il credito d'imposta interessa gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa.

SITUAZIONE CORRENTE

In base alla disciplina attualmente vigente, il credito risulta riconosciuto:

- per gli investimenti cd. "**Industria 4.0**", fino al 31 dicembre 2025, con coda fino al 30 giugno 2026 in presenza di acconto entro il 31-12.
- per gli investimenti in beni "**tradizionali**", fino al 31 dicembre 2022. Questi ultimi investimenti entro il 30 giugno 2023 con acconto di almeno il 20% entro il 31.12.2022.

La misura del credito spettante si ottiene applicando al costo dell'investimento le seguenti percentuali variabili a seconda dell'anno in cui si effettua l'investimento.

INVESTIMENTI	% CREDITO				
	2021	2022	2023	2024	2025
Materiali 4.0 (allegato A L. 232/2016):					
- fino a € 2,5 milioni (annui)	50%	40%	20%	20%	20%
- oltre € 2,5 milioni e fino a € 10 milioni (annui)	30%	20%	10%	10%	10%
- oltre € 10 milioni e fino a € 20 milioni (annui)	10%	10%	5%	5%	5%
Immateriali 4.0 (allegato B L. 232/2016): fino a € 1 milione annuo	20%	50%	20%	15%	10%
Beni materiali comuni (diversi da quelli sopra): fino a € 2 milioni annui	10%	6%	-	-	-
Beni immateriali diversi da quelli sopra citati: fino a € 1 milione annuo	10%	6%	-	-	-

Fino a 30-6 dell'anno successivo se pagato acconto 20% entro 31-12

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

DICHIARAZIONE IN FATTURA

Le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati (es: DDT) devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni agevolative, quale "**bene agevolabile ai sensi dell'art. 1 c. 1054-1058 ter L. 178/2020**"; Se nella fattura o nel DDT non è stata inserita la dicitura suddetta, per non perdere il credito d'imposta i documenti di spesa già emessi devono essere regolarizzati dall'acquirente nel seguente modo:



STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

- fatture/DDT emessi in formato cartaceo, riportando il riferimento sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile;
- fatture/DDT elettronici, alternativamente, stampando il documento di spesa apponendo la predetta scritta indelebile oppure realizzando un'integrazione elettronica da unire all'originale, con le modalità indicate in caso di reverse charge.

CREDITO D'IMPOSTA 4.0 - 40%

Ai beni strumentali materiali e immateriali 4.0 spettano i crediti d'imposta con l'aliquota del 40% purché l'investimento sia effettuato entro il 31.12.2022 o con versamento di un acconto almeno pari al 20% entro il 31.12.2022 e la consegna quindi entro il 30.06.2023.

L'effettuazione dell'investimento per i beni mobili avviene con la consegna/spedizione del bene o, se diversa o successiva, alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà o altro diritto reale. Se un bene materiale 4.0 viene consegnato entro il 31.12.2022 ma interconnesso nel 2023, potrà fruire delle aliquote (maggiori) del 2022 poiché in tale anno si cristallizza l'aliquota da applicare, mentre il credito potrà essere poi utilizzato dall'anno di interconnessione, ossia il 2023.

Resta comunque la possibilità di utilizzare il credito per beni "generici", ossia diversi dai beni 4.0, nella misura del 6% per l'anno 2022.

COMUNICAZIONE AL MISE

Inoltre, per i beni "Industria 4.0", si deve inviare una comunicazione al MISE con specifico modello (la mancata comunicazione, tuttavia, non pregiudica la spettanza dell'agevolazione).

PERIZIA

Per gli investimenti in beni strumentali 4.0 le imprese sono tenute a produrre alternativamente:

- una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi Albi professionali;
- un attestato di conformità munito di data certa (firma digitale e marca temporale) rilasciato da un ente certificatore accreditato, che specifichino che:
 - 1) i beni hanno le caratteristiche tecniche richieste dalla legge;
 - 2) i beni sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Tali documenti devono essere emessi, ai fini della decorrenza degli effetti dell'agevolazione, entro la data di chiusura del periodo d'imposta.

MODALITA' DI UTILIZZO DEI CREDITI

I crediti possono essere utilizzati in compensazione attraverso F24 con i seguenti codici tributo:

- 6935 per i beni diversi dai beni Industria 4.0;
- 6936 per i beni materiali 4.0;
- 6937 per i beni immateriali 4.0.

Il credito d'imposta resta **utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24 con l'utilizzo in tre quote annuali di pari importo** a decorrere:

- Dall'anno di **entrata in funzione** dei beni per il credito relativo ai beni strumentali nuovi;
- Dall'anno **in cui è intervenuta l'interconnessione** dei beni per il credito relativo ai beni "Industria 4.0".



STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

Nel corso di Telefisco 2021 l'Agenzia ha chiarito che la quota corrispondente ad un terzo del credito di imposta maturato costituisce, per ciascuno dei tre periodi di imposta di utilizzo in compensazione, il limite massimo di fruibilità del credito ed in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte di tale importo nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità proprie del credito.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Studio Commercialista Associato Contrino